

Ivo Bonacorsi, A conceptual noise...

Autore:

artista e scrittore, è nato a Vergato (Bologna) nel 1960. Si laurea in Fenomenologia degli Stili nel 1987 al D.A.M.S di Bologna, dove espone giovanissimo alla Galleria Neon e partecipa alla Gam al primo ciclo di eventi della Settimana della Performance. Nel 2004 espone al Careof di Milano "Schermi, barricate ed altre immagini" a cura di Roberto Pinto. Nello stesso anno il progetto per Isola Art Center «A tainted event», insieme a Steve Piccolo and Mirella Miramuci. Dopo avere vissuto a Milano, dal 1997 risiede a Parigi, dove insegna Drawing concepts e tiene laboratori alla Parsons Paris School of Art & Design e alla Southern Methodist University Paris Program, anche se preferisce affermare che << Vive tra Oslo e Parigi dove si occupa del ristorante clandestino ed itinerante che ha fondato a Parigi con Dominic Dalcan e Francis Fichot. Scrive libri di cucina ed affumica pesce pescato nei fiordi>>. Collabora come critico e giornalista con "Il Manifesto", "Alias", Radio Popolare, "Flash Art" e "Domus". Nel 2000 ha fondato insieme a Alin Avila e Natalie Mei la rivista d'arte "Arearevue)s". Nel 2005 cessa ogni attività espositiva con la performance Announced Retirement un vero incontro di box dedicato ad Arthur Cravan e si trasforma in artista da calendario e chef «di culto».

Titolo:

A conceptual noise...

Anno:

1999

Descrizione del progetto:

La proposta è quella di realizzare un piccolo gadget da applicare ad un'opera molto nota di Marcel Duchamp, Roue de biciclette, ready-made presente in moltissime collezioni museali nel mondo (Centre Pompidou di Parigi, Tate Gallery di Londra, Moma di New York City, ecc.). Tenendo presente che l'opera in questione è a sua volta una replica, un esemplare multiplo, da un originale perduto, la proposta di un "arricchimento-omaggio postumo" risulta particolarmente in linea con lo spirito duchampiano. L'introduzione dell'elemento della carta di credito si riferisce anche senza dubbio ad altri artisti che hanno cambiato il corso della storia dell'arte in modo sostanziale, soprattutto in relazione al ruolo del denaro e della merce, ad esempio Dalì (*Avidia Dollars*), ma soprattutto Warhol. Alla base dell'ispirazione di questo gadget vi è una inflessione ludica: l'artista ha pensato alle carte da gioco che i bambini applicano alle loro biciclette, per produrre e simulare il suono di un motore, da cui il titolo. Il Kit, che prevede una riproduzione della carta di credito dell'artista e una molletta da bucato per fare da sé, corredando secondo le istruzioni di Bonacorsi l'opera di Duchamp, è venduto separatamente nel museo-shop.

Descrizione della documentazione del progetto:

1_BONACORSI a conceptual noise.jpg

file che riproduce un disegno-collage in formato A4 che propone il progetto vero e proprio, riproducendo la ruota di bicicletta di Duchamp con l'applicazione del gadget.

2_BONACORSI conceptual noise detail.jpg

un file di una fotografia a colori che documenta l'oggetto-gadget così come dovrebbe essere: una molletta da bucato che regge una carta di credito.

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

Pensato dall'artista per la riapertura delle collezioni del Centre Pompidou nel 2000.

Motivo di mancata realizzazione:

La ragione è molto semplice e in certo modo tipica del fare di Bonacorsi, la cui poetica è fortemente orientata dal concetto di *dépense*: egli non l'ha mai presentato.

scheda a cura di:

Elisabetta Longari

Artist:

Artist and writer, he was born in Vergato (Bologna) in 1960. He graduates in Phenomenology of Styles at the DAMS in Bologna, and always in Bologna he exposed at the Neon Gallery and he takes part to the first series of events of the Gam Performance Week at a very young age. In 2004 he realizes the exhibition "Screens, barricades and other images", curated by Roberto Pinto, at the Careof Gallery in Milan. The same year, he creates the art project "A tainted event" for Isola Art Center, together with Steve Piccolo and Mirella Miramucci. In 1997 he moves from Milan to Paris, where he teaches Drawing concepts and runs workshops at the Parsons Paris School of Art & Design and at the Southern Methodist University Paris Program, even though he defines himself as "living between Oslo and Paris where he runs a clandestine and itinerant restaurant with Dominic Dalcan and Francis Fichot. He writes books of recipes and he smokes the fish he catches in fiords". He collaborates as a journalist and critic with Il Manifesto, Radio Popolare, Flash Art and Domus. In 200, he founded the art magazine Area Revue(s) with Alin Avila and Natalie Mei. In 2005 he retires from art with his last performance Announced Retirement, a real boxing match dedicated to Arthur Cravan and he becomes a calendar artist and a celebrity chef.

Title:

A conceptual noise...

Year:

1999

Project review:

The idea is to put a small gadget on a very famous Duchamp's work, Roue de bicyclette, ready-made, exhibited in several museums all around the world (Centre Pompidou in Paris, Tate Gallery in London, Moma in NY). Considering that his work is a reproduction itself, a copy of the lost original, the idea of a "posthumous homage-enrichment" is really close to Duchamp spirit. The introduction of a credit card establishes a link with other artist who changed the art world, investigating the role of money and material goods, such as Dali (*Avida Dollars*) but above all Warhol. There is a recreational element in this gadget: the artist took inspiration from the playing cards that children put on their bikes to simulate the sound of an engine. The kit, made of a copy of the artist's credit card and a clothes peg to decorate Duchamp's work according to Bonacorsi's instructions, is sold apart in the museum shop.

Project materials review:

1_BONACORSI a conceptual noise.jpg

File that reproduces a drawing-collage in A4 format illustrating the project by reproducing Duchamp's bicycle wheel with the insertion of the gadget.

2_BONACORSI conceptual noise detail.jpg

A color photography that documents the object-gadget as it is supposed to be: a clothes peg holding a credit card.

Commissioner and other informations about the original project:

Planned by the artist on the occasion of the re-opening of Centre Pompidou collections in 2009.

Unrealized project: reason why

he reason is very simple and typical of Bonacorsi's work, really influenced by the concept of *dépense*: he never proposed it.

Curated by:

Elisabetta Longari